



CiRAM
CENTRO
INTERDIPARTIMENTALE
DI RICERCA
SULL' ADRIATICO
E IL MEDITERRANEO



Proposte e ricerche.
Economia e società
nella storia
dell'Italia centrale

CALL FOR PAPERS

UNA MEMORIA DIVISA? LA BATTAGLIA DI LEPANTO NEL 450° ANNIVERSARIO (1571-2021)

La Battaglia navale di Lepanto del 1571 rappresenta uno degli eventi simbolo del patrimonio culturale euro-mediterraneo ed è assurta ad emblema della contesa, già allora più politica che religiosa, tra Occidente e Oriente, tra Cristianità e Islam, tra Europa e Asia, rimanendo espressione di una memoria che testimonia ancora oggi un rapporto contraddittorio e difficile.

In terra marchigiana, la Battaglia di Lepanto ha avuto molta risonanza. Ancora oggi a Spelonga viene periodicamente organizzata la “festa bella”, con la quale gli abitanti della piccola frazione di Arquata del Tronto rievocano la loro partecipazione alla battaglia. In molte altre città la battaglia è stata celebrata con dipinti dedicati alla Madonna del Rosario a cui la Vittoria fu consacrata (ad esempio a Grottammare e a Petriolo), mentre nella Pieve Collegiata di San Ginesio il pittore Mercurio Rusiolo ha rappresentato la battaglia nel suo svolgimento, su una tela commissionata dal capitano Felice Matteucci, reduce dello scontro.

Un altro ginesino, considerato uno dei padri fondatori del Diritto internazionale, Alberico Gentili, nel suo *De jure belli libri tres* (1598), delineando i rapporti che l'Europa cristiana avrebbe dovuto tenere con la Sublime Porta, così si esprimeva:

Né contro altri né contro i Turchi c'è guerra a causa della religione, e neppure per cause naturali; nondimeno, c'è guerra contro i Turchi perché questi si comportano da nemici contro di noi, complotano, ci minacciano, ci derubano con ogni perfidia ogni volta che possono. Così abbiamo sempre una giusta causa di guerra contro i Turchi. Nei loro riguardi non si deve rompere la parola data né aggredirli se se ne stanno tranquilli e pacifici, senza macchinare contro di noi; certo che no! Ma quando mai i Turchi si comportano così? Tacete teologi, su argomenti che non sono di vostra pertinenza!

Sebbene queste parole non siano più rappresentative della sensibilità contemporanea, richiamano alla nostra attenzione la necessità di indagare le origini del confronto tra Europa e Impero Ottomano e di svelare le motivazioni di una contesa che, per certi versi, riattualizzando temi e problemi che per secoli hanno segnato le relazioni tra i

popoli del Mediterraneo, è riportata prepotentemente in primo piano dalle vicende dell'odierna Turchia "neo-ottomana".

La rivista «Proposte e ricerche. Economia e società nella storia dell'Italia centrale», in collaborazione con il Centro interdipartimentale di ricerca sull'Adriatico e il Mediterraneo dell'Università di Macerata, intende riunire, attraverso questa *call for papers*, studiosi che discutano, da diverse prospettive e con un approccio interdisciplinare, la varietà di temi che ruotano intorno all'eredità culturale, politica e ideologica che la Battaglia di Lepanto ha lasciato nelle società che popolano il Mediterraneo e in particolare il suo essere valido punto di osservazione dal quale far partire un'analisi dei rapporti tra l'Europa e il mondo islamico.

Gli studiosi sono invitati ad inviare un abstract che si focalizzi principalmente su una delle tematiche elencate:

- il significato della Battaglia di Lepanto nello spazio geopolitico ed economico del Mediterraneo;
- la rappresentazione e i simboli della Battaglia di Lepanto nell'arte, nella letteratura e nel folclore;
- il significato religioso della Battaglia di Lepanto e i rapporti tra Cristianità e Islam;
- il significato della Battaglia di Lepanto nell'immaginario turco;
- la Battaglia di Lepanto come parte del patrimonio culturale italiano ed europeo.

Proposte di articoli:

Le proposte di articoli inediti, in italiano e in inglese, dovranno contenere un abstract (con l'indicazione delle fonti utilizzate) di non più di 3.000 battute e un breve profilo scientifico dell'autrice/autore con l'elenco delle pubblicazioni.

Le proposte dovranno pervenire agli indirizzi email dei referenti, Maria Ciotti (maria.ciotti@unimc.it) e Andrea Caligiuri (andrea.caligiuri@unimc.it), inserendo nell'oggetto dell'email: CFP LEPANTO.

La scadenza per la consegna degli abstract è fissata per il **20 dicembre 2020**.

Articoli selezionati:

Gli autori selezionati saranno informati entro la fine di dicembre 2020. Gli articoli selezionati per la pubblicazione non dovranno superare le 50.000 battute, spazi e note a piè pagina inclusi, e dovranno pervenire in versione definitiva entro il **30 aprile 2021**.

Gli articoli, redatti in italiano, francese o inglese, saranno sottoposti ad un processo di doppio referaggio anonimo.

La pubblicazione del numero monografico nella rivista «Proposte e ricerche. Economia e società nella storia dell'Italia centrale» è prevista per il 2021.